

La pattuglia rinnovata di parlamentari foggiani Quotazioni e futuro

Le incerte sorti di Lucio Tarquinio

ANTONELLA SOCCIO

La classe politica di Capitanata, benché sia rimasta completamente indifferente alla rottamazione di Matteo Renzi, presentando il suo fiero volto dalemiano, uscirà parecchio rinnovata dal voto del 24 e 25 febbraio. L'ultimo sondaggio commissionato dal tg3 presenta per il dettaglio pugliese queste ipotesi percentuali: Centrosinistra al 36,0%, la Coalizione di Silvio Berlusconi al 32%, i centristi di Mario Monti al 12%. Sono in ascesa le quotazioni di Rivoluzione Civile, mentre calano le possibilità in Puglia del Movimento 5 Stelle. Ebbene, chi tra i candidati e le candidate della provincia di Foggia sarà sicuramente parlamentare? Ecco un piccolo borsino elettorale, con le rispettive probabilità di successo.

Elezione sicura. Quotazione: 100%

Nessun pericolo per il vicepresidente della Camera uscente, **Tonio Leone**. Il suo secondo posto in lista nel Pdl, dopo Raffaele Fitto, lo pone in una condizione dionisiaca. L'avvocato e barzellettiero sipontino, over 65 da qualche settimana e con più di 15 anni di permanenza alla Camera, ha stregato il cuore di **Silvio Berlusconi**, che gli ha concesso la deroga. Io si vedrà ancora nel quartiere San Lorenzo, non proprio un luogo conservatore, a pranzo nel localino amico Soul Kitchen di **Pietro Di Foggia**, figlio del compagno dei tempi del rock, Michele. È ormai il leader pugliese del Partito democratico, sempre dopo **Massimo D'Alema**, s'intende, **Michele Bordo**, anche lui

secondo in lista, dopo il sociologo della Primavera Pugliese **Franco Cassano**. Si dividerà ancora tra Montecitorio e il Comune nella vallata garganica **Angelo Cera**, secondo in lista nell'Unione di Centro di **Pierferdinando Casini**. Possono invece già adoperarsi per cercare una sistemazione in affitto a Roma l'assessora regionale **Elena Gentile**, sesta al Senato col Pd, e l'ex Rettore, l'archeologo di Terlizzi, **Giuliano Volpe**, testa di serie numero due al Senato con Sel, subito dopo l'assessore **Dario Stefano**, che dai manifesti, firmati Ed Testa, intona "Porto la Puglia con me". Sarà un ritorno di gloria quello del socialista **Lello Di Gioia**, quarto nella lista della Camera del Pd sardo. Da responsabile dell'organizzazione del partito di **Riccardo Nencini** è riuscito nel miracolo di dare nuova linfa alla formazione dell'Avanti. Ha già organizzato la sua agenda settimanale: dal martedì al giovedì sarà a Roma, per poi partire per Cagliari, dove si fermerà per tutta la giornata di venerdì. Il weekend con artigli anche nel lunedì, se non sarà rapito dalle bellezze del lido Duetto, sarà tutto foggiano.

Con la valigia pronta e le probabilità all'80%

Nato con la camicia; secondo

molti, il montiano **Leo Di Gioia**, terzo in lista con *Scelta Civica*, potrebbe essere facilmente eletto. La forza della formazione sta tutta nella fedeltà barese alla famiglia Matarrese e agli equilibri confindustriali. In Capitanata Di Gioia avrà l'appoggio incondizionato dell'amico **Cecchino Damone** e dei referenti locali della Puglia prima di tutto, oltre che dei tanti sostenitori trasversali, dei delusi del Pdl in ordine sparso e di alcuni ex An. A più di un amministratore dei Monti Daunini, il giovane ciellino avrebbe promesso un aiuto per le prossime regionali, ma tutti sanno che il posto è riservato al figlio del politico sanseverese coi santini nel taschino. Si agita la ex senatrice **Colomba Mongiello**, non ha gradito la collocazione non proprio lusinghiera riservata dai segretari **Sergio Blasi** e **Paolo Campo**. Ma non dovrebbe avere problemi, non ci sono tracolli del Pd nell'aria. Le pesa forse il lavoro per ogni singolo voto.

Speriamo che sia femmina. 50%

È una scommessa quella di **Lucio Tarquinio**, sesto al Senato per

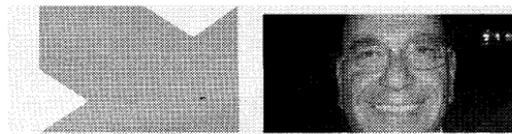
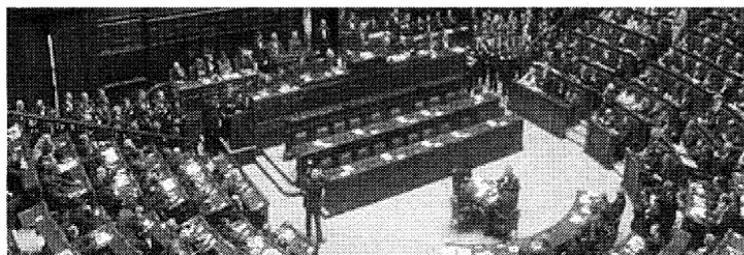
merito di **Raffaele Fitto**. Quanti azzurri pugliesi sono disposti ancora a votare per il blocco di derogati che lo sovrasta nel listino? Anche Foggia la filiera tarquiniana appare delusa, sfilacciata. Quello al Pdl al Senato potrebbe essere un voto dato sulla fiducia al leader mediatico Silvio Berlusconi.

Old style. Consensi e piazze. Probabilità di successo: 30%

Paolo Agostinacchio, capolista al Senato con La Destra di Francesco Storace, candidato presidente in Lazio, ha già i conti in tasca: servono 70 mila voti in Puglia per essere eletti. E almeno il 6% in Capitanata, pari a circa 14 mila voti. Molto dipenderà dal tasso di astensione. Per la causa l'ex sindaco di Foggia ha arruolato il fedelissimo **Bruno Longo**, terzo in lista.

Dallo 0 al 10%

Si tratta di tutti quei candidati di bandiera, che potrebbero essere paracadutati a Roma, grazie alla rinuncia dei capilista. **Fabrizio Tatarella** per Fli al quarto posto, **Mimmo Farina** con Fratelli d'Italia, **Arcangelo Sannicandro** in Sel.



IN PARLAMENTO
Al lato, Tonio Leone, secondo
col Pdl. Over 65 e da più di 15
parlamentare alla Camera ha
avuto la deroga